

**IL PROGETTO**

# Un tram superveloce sopra il passante

Ci sarà un tram, una sorta di metropolitana leggera stile linea 4, a collegare Porta Susa e la futura stazione Dora. Una linea che potrà proseguire utilizzando la linea ferroviaria dismessa tra Madonna di Campagna e Dora e la copertura del passante Rfi, collegando la zona nord-ovest di Torino e l'area di via Stradella. E, a regime, completato il passante, il sistema ferroviario metropolitano garantirà treni ogni 15 minuti sulla Torino-Ceres garantendo finalmente il collegamento diretto fra il centro città e l'aeroporto di Caselle.

Questo dice il protocollo d'intesa approvato ieri dalla giunta regionale. L'accordo sarà firmato nelle prossime settimane da Comune, Provincia, Gtt, Agenzia per la mobilità metropolitana e i Comuni di Caselle, Borgaro, Cirié, Mathi, Nole, San Maurizio, Venaria, Villa-

nova Canavese. L'intesa si inserisce tra quelle previste dall'accordo sui 300 milioni di euro programmati tra Regione e Governo per gli interventi sul nodo di Torino, connessi alla realizzazione della Torino-Lione.

Intanto ieri mattina il centrodestra è tornato a polemizzare sull'aeroporto di Caselle. Una mozione promossa dalla coordinatrice provinciale Pdl Barbara Bonino e presentata a Palazzo Civico da Roberto Ravello chiede di destinare gli utili di Sagat a un reinvestimento sullo scalo stesso. In particolare, a sostenere un accordo con una o più compagnie low-cost internazionali. «Con la privatizzazione di Caselle - accusa Bonino - le finalità dovevano rimanere la mobilità dei cittadini e lo sviluppo del Piemonte. Invece le necessità di cassa dei soci pubblici, in particolare del Comune, hanno portato la gestione a perseguire meramente un dividendo da distribuire».

